

COSTRUIRE RELAZIONI IN UN MONDO «ESPLOSO» ECCO LA MAPPA

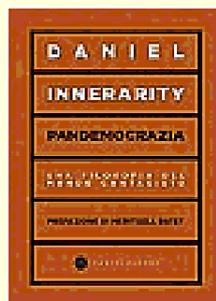
DI DANIELA MONTI E LUCA MASTRANTONIO

1 PANDEMOCRAZIA
DANIEL INNERARITY
(CASTELVECCHI)
Come agire «in un mondo in cui ci sono molte cose che non sappiamo, in cui le decisioni sono rischiose e le informazioni incomplete?», si chiede il filosofo spagnolo Innerarity in questo libro che è un invito ad agire, anche se tutto attorno a noi appare così confuso. «Un'arringa a favore dell'onestà, dell'umiltà, del rispetto degli altri e dell'apprendimento», scrive Meritxell Batet, presidente del Congresso dei deputati spagnoli, nella prefazione. Una redistribuzione più larga del potere e una maggiore cooperazione globale sono per Innerarity le strade da percorrere, consapevoli che a volte incontreremo ostacoli insuperabili e che comunque «le crisi insegnano solo a chi è disposto ad imparare».

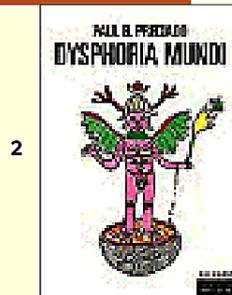
2 DISFORIA MUNDI
PAUL PRECIADO (FANDANGO)
Filosofia, poesia, autofiction: c'è tutto nelle quasi 600 pagine di questo eclettico testo del filosofo Paul Preciado, una bella avventura in cui tuffarsi, dove

la «distrofia» dell'autore (che ha compiuto la transizione di genere) viene assunta a chiave per interpretare il mondo intero e le sue tante storture (razzismo, femminicidio, catastrofe climatica). È da qui, dalla distrofia intesa come forma di resistenza alla normalizzazione del genere e della sessualità, che Preciado chiede di passare per recuperare il senso perduto del mondo. «Il binarismo della modernità è esploso», dice, siamo liberi di uscire dai binari e di costruire un futuro diverso.

3 MANIFESTO DELLE SPECIE COMPAGNE
DONNA HARAWAY
(CONTRASTO)
Sappiamo creare relazioni che non siano segnate dal dominio di un essere sull'altro, cioè relazioni non antropocentriche? La domanda è centrale in questo periodo storico in cui, a tentoni, stiamo cercando di aprire un dialogo nuovo con le altre specie con cui dividiamo il pianeta. Haraway, filosofa soprafina, per rispondere parte dal rapporto con il suo cane,



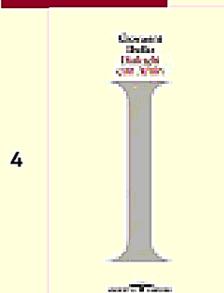
1



2



3



4



5



6

per farci strada in un viaggio che porta molto, molto lontano.

4 DIALOGHI CON AMIN
GIOVANNI IBELLO (CROCETTI)
Un poema filosofico, notturno, sulla mente insonne di chi sa ascoltare: sé stesso, gli altri, gli animali, le cose. Il volo di un airone, il soffio che sparpaglia il tarassaco, un murales di Maradona a Napoli. Il giovane vincitore del Premio edito Lericipea Golfo dei Poeti 2023 canta l'esilio dell'uomo sulla terra, tra sogni e risvegli: «Di quello che sognavi veramente/ non resta che un silenzio siderale/ una lenta recessione delle stelle».

5 AGRESTE
TIZIANO FRATUS (PIANO B)
Tra corteccia e carta, si allarga la mappa del poeta agreste buddhista. Il destino dell'uomo è tracciato, tra acqua, terra e aria, in un rapido giro di versi che produce piacevoli vertigini: «Pensa alle balene nel granitico blu profondo, / pensa a tutte le schegge che ti trafiggono, / pensa a quanto piccolo mondo sei riuscito / a sollevare con le tue fragili ali scadute».

6 AMULETI
LORENZO PATARO (ENSEMBLE)
C'è un magico impressionismo di schianti e incanti, trattenuti da parole pennellate con lentezza. «Lo schianto della ghianda sulla terra / il fuoco nella casa di campagna / le ossa esposte al sole come una reliquia / tu che getti le scapole sfibrate / nel baule antico del pagliaio, un vecchio / cappotto appeso a un chiodo veste / il freddo delle mura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE.CORRIERE.IT 47